

STATI GENERALI DELLA MONTAGNA Comunità degli Altipiani Cimbri - 2019

ASPETTO SANITARIO

- potenziare il servizio di autosanitaria passandolo da stagionale ad h24;
- promuovere il progetto di defibrillazione precoce in tutte le frazioni con defibrillatori semiautomatici disponibili per la popolazione, creando una rete di allerta attraverso app dedicata al personale formato per intervenire immediatamente in attesa del soccorso organizzato. Programmare momenti formativi per formare, e mantenere formati, i volontari;
- associazione dei medici di base in modo che il cittadino al bisogno possa andare da qualsiasi medico presente in ambulatorio;
- promuovere con iniziative anche istituzionali il volontariato sociale come risposta necessaria alla qualità della vita delle nostre comunità;
- riorganizzare il servizio di guardia medica per le realtà montane che così com'è serve a poco;
- promuovere semplici aree di atterraggio diurno dell'elisoccorso in ogni frazione;
- ripensare al telesoccorso che potrebbe avere una funzione fondamentale per mantenere l'anziano nella propria residenza. Un telesoccorso che oltre a funzionare in caso di emergenza possa mettere in dialogo le comunità attraverso uno strumento a portata di anziani: la televisione.

ASPETTO SOCIALE

- ripartire dal progetto "coccole" per ricreare una rete di Comunità inclusiva dove ogni soggetto si senta parte attiva di una comunità viva. Attraverso questo progetto avere: rete solidale di soggetti attivi (negozi, istituzioni, volontariato ecc.) e il monitoraggio continuo delle situazioni a rischio con aiuti mirati al bisogno;
- riforma del fondo di solidarietà come strumento al quale tutta la popolazione può partecipare e dove in modo veloce ed elastico si possa intervenire sui bisogni urgenti;
- **attività di sensibilizzazione verso i bisogni emergenti locali e non attraverso le scuole e le istituzioni;**
- pensare ad un authority autonoma trasversale agli Altipiani che si occupi del disagio in generale (donne-povertà-infanzia-emarginazione-dipendenze) e che abbia il compito di sollecitare le istituzioni a creare le condizioni per intervenire e PREVENIRE.

VOLONTARIATO E COMUNITA'

- va cambiato l'approccio al volontariato, se rimane questa tendenza tra 10 anni i pochi volontari saranno vecchi e demotivati. Senza una rete di volontariato attivo la comunità diventa povera e più egoista. Ci vuole una rivoluzione culturale che rimetta al centro il bene comune, il gratuito, il tempo donato. Occorre inventare nuovi approcci per calamitare i giovani. Questo deve diventare per le istituzioni un impegno prioritario.